

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2100



ROTARY CLUB
DI
CASTELLAMMARE DI STABIA
Anno di fondazione 1955

STATUTO
E
REGOLAMENTO
(riservato ai Soci)

STATUTO

Art. 1 - Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

- | | |
|-----------------|---|
| 1) Consiglio: | Consiglio Direttivo del Club. |
| 2) Regolamento: | Regolamento del Club. |
| 3) Consigliere: | Membro del Consiglio Direttivo. |
| 4) Socio: | Socio attivo del Club. |
| 5) RI: | Rotary International. |
| 6) Anno: | Anno rotariano che inizia il 1° luglio. |

Art. 2 - Denominazione

Il nome di questa associazione è: Rotary Club Castellammare di Stabia - Distretto 2100 (membro del Rotary International).

Art. 3 - Finalità

Le finalità del Club sono di perseguire lo scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dei dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 - Limiti Territoriali

Il territorio del Club è costituito dai seguenti Comuni: Agerola, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Pimonte, S. Antonio Abate, S. Maria la Carità.

Art. 5 - Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore ideale di ogni attività e, in particolare, esso si propone di:

- sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;
- informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
- propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 6 - Cinque vie d'Azione

Le Cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

- 1) L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
- 2) L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati ad operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e apprestare le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai Club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.
- 3) L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il Club.
- 4) L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative ed ai progetti promossi dai Club a favore di abitanti di altri Paesi.
- 5) L'Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 - Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità

Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l'articolo 8, comma 1, articolo 12 e articolo 15, comma 4, di questo documento. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

Art. 8 - Riunioni

1) Riunioni ordinarie.

- a) *Giorno e orario.* Il Club si riunisce una volta alla settimana nel giorno ed all'ora indicati nel suo regolamento.
- b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva), o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
- c) *Cancellazione.* Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2) Assemblea annuale.

Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.

3) Riunioni del Consiglio Direttivo.

Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 giorni dallo svolgimento della riunione.

Art. 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo

Il regolamento può includere norme e requisiti in conformità con l'articolo 10, comma 2 e 4 - 8 di questo statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali comma di questo documento.

Art.10 - Compagine dei soci

1 - Requisiti generali. Il Club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e/o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.

2 - Tipi di affiliazione. Il Club ha due tipi di soci: attivi e onorari.

3 - Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello Statuto del Rotary International.

4 - Doppia affiliazione. Nessuna persona può avere simultaneamente una affiliazione da socio in due Club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario di questo Club.

5 - Soci onorari.

a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del Club, per un periodo stabilito dal Consiglio, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. Tali persone possono essere soci onorari di più di un Club.

b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro Club è quello di visitarlo senza essere ospiti di un rotariano.

6 - Trasferimento di soci e di ex Rotariani. Un socio può proporre come socio attivo del Club un ex socio o una persona proveniente da un altro Club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il Club originario. Il socio o l'ex socio può essere anche proposto dal Club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

Non possono diventare soci del Club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro Club. Il Club deve richiedere al Club precedente una

dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del Club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel Club. I soci ed ex soci che si trasferiscono sono invitati a presentare al Club una lettera di referenze favorevole sottoscritta dal Club di provenienza.

7 - *Ex soci*. Il Club si impegna a fornire, a un altro Rotary Club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione di non sussistenza di debiti nei confronti del Club.

8 - *Titolari di cariche pubbliche*. I soci che assumono una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

9 - *Impiego presso il Rotary International*. Possono essere soci del Club anche i dipendenti del RI.

Art. 11 - Categorie professionali

1 - Provvedimenti generali.

- a) *Attività principale*. Ogni socio attivo appartiene ad una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- b) *Rettifiche*. Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica ed ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
- c) *Restrizioni*. Il Club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il Club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del Club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex socio di Club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quanto definito dal Consiglio Centrale del RI, non preclude l'elezione a socio attivo, anche se i risultati dell'elezioni nell'effettivo di un Club, temporaneamente, superano le restrizioni di cui sopra. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al Club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 12 - Assiduità

- 1) *Provvedimenti generali*. Ogni socio del Club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del Club; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio ed in altri eventi e attività promossi dal Club. Un socio è considerato presente ad una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se,

dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al Consiglio direttivo che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:

- a) se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio:
- partecipa alla riunione ordinaria di un altro Club per almeno il 60% della durata della riunione;
 - partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract, di un Club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario;
 - partecipa ad un congresso del RI, ad un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale, a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 - si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - partecipa ad un progetto di servizio del Club, o ad un evento o incontro sponsorizzato dal Club ed autorizzato dal suo Consiglio;
 - partecipa ad una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte.
- Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un Club nel Paese in cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
- b) se al momento della riunione, il socio si trova:
- in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma a3) di questa sezione;
 - in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - in servizio come rappresentante speciale del Governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che non consentono la partecipazione alla riunione.

- 2) *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un Club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio Club.
- 3) *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
 - a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio; il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal Consiglio direttivo del Club oltre i 12 mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.
 - b) gli anni di affiliazione del socio ad uno o più Club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono ad un minimo di 85 anni ed il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.
- 4) *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI.
- 5) *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 13 - Consiglieri e Dirigenti

- 1) *Organo direttivo.* L'organo direttivo del Club è il Consiglio direttivo, costituito e composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del Club.
- 2) *Autorità.* L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni; se il Consiglio ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
- 3) *Decisioni del Consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo sono soggette solo ad appello del Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, del presente Statuto fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti ad una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario ad ogni socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.
- 4) *Dirigenti.* Sono dirigenti del club e membri del suo consiglio direttivo il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere,

ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fra i dirigenti è incluso il prefetto, che fa parte del Consiglio direttivo, se previsto dal regolamento..

5) *Elezione dei dirigenti.*

a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del Club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del Club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione ed all'insediamento di un successore.

c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del Club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del Club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6) *Commissioni.* Il Club dovrà avere le seguenti commissioni:

- Amministrazione del Club - Effettivo

- Immagine pubblica - Fondazione Rotary - Progetti d'azione

Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

Art. 14 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare le quote sociali, come stabilito dal regolamento del Club.

Art. 15 - Durata dell'affiliazione

1) *Durata.* L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2) *Cessazione automatica.*

a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

- il Consiglio può concedere ad un socio, che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club, un permesso speciale non superiore ad un (1)

anno, per consentirgli di visitare un Club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club;

- il Consiglio può consentire ad un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club di mantenere l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club.

b) *Riammissione*. Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.

c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3) *Cessazione per morosità*.

a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

b) *Riammissione*. Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata.

4) *Cessazione per assenza abituale*.

a) *Percentuali per assiduità*. Un socio deve:

- partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del Club o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;

- partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del Club o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

b) *Assenze consecutive*. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12 commi 3 e 4 del presente Statuto, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5) *Cessazione per altri motivi*.

a) *Giusta causa*. Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono

delineati nell'art. 10, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano a mantenere i soci dei Rotary Club.

b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato al punto a) del presente comma, il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il Consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il Club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del Club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6) *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale*.

a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'art. 19.

b) *Riunione per la discussione sull'appello*. In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del Club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del Club.

c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.

d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del Club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

e) *Decisione arbitrale*. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

f) *Mediazione non riuscita*. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al Club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto a).

7) *Decisioni del Consiglio*. La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato.

8) *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

9) *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale*. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al

Club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al Club.

10) *Sospensione dal Club.*

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il Consiglio ritiene che:

- al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del Club;
- le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca della affiliazione;
- sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal Consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- sia nell'interesse del Club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del Club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del Club;

il Consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il Consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione per il Rotariano sospeso, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 16 - Affari locali, nazionali e internazionali

- 1) *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del Club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
- 2) *Neutralità.* Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
- 3) *Apoliticità.*
 - a) *Comunicati e giudizi.* Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
- 4) *Celebrazioni delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il Club

festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 17 - Riviste Rotary

- 1) *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il Club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato secondo le date stabilite dal Consiglio per il pagamento delle quote pro-capite per la durata dell'affiliazione al Club.
- 2) *Riscossione.* Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto ed il regolamento di questo Club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 19 - Arbitrato e mediazione

- 1) *Controversie.* In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il Club, un suo dirigente o il Consiglio, riguardo ad una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, ad un mediatore o ad un collegio arbitrale.
- 2) *Data.* Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
- 3) *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un Club può essere nominato come mediatore. Il Club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un Club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
- a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al

mediatore e al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

- b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- 4) *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary Club.
- 5) *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante ed incontestabile.

Art. 20 - Regolamento

Il Club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 21 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 22 - Emendamenti

- 1) *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
- 2) *Emendamento degli articoli 2 e 4*. Gli articoli 2 (nome) e 4 (limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del Club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci ed al Governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in relazione alla modifica proposta.

REGOLAMENTO

(Ratificato dall'Assemblea dei Soci il 14 dicembre 2017)

Art. 1 - Definizioni

- | | |
|-------------------|---|
| 1) Consiglio: | Consiglio Direttivo del Club. |
| 2) Regolamento: | Regolamento del Club. |
| 3) Consigliere: | Membro del Consiglio Direttivo. |
| 4) Numero legale: | Un terzo dei soci;
per il Consiglio direttivo la maggioranza dei membri. |
| 5) RI: | Rotary International. |
| 6) Anno: | Anno rotariano che inizia il 1° luglio. |

Art. 2 - Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, costituito da soci che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Presidente uscente, Presidente eletto, Vice Presidente, Segretario, Segretario esecutivo, Tesoriere, Prefetto, Vice Prefetto e cinque Consiglieri. Esso dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili una sola volta nell'anno immediatamente successivo, con le seguenti eccezioni: il Segretario ed il Tesoriere possono essere rieletti nella stessa carica per un massimo di tre anni consecutivi; il Presidente può essere rieletto nell'anno immediatamente successivo soltanto in casi eccezionali giudicati tali dalla stessa riunione di cui al par. 2 dell'art. 2 del presente Regolamento e con la stessa maggioranza prevista per tale riunione.

Art. 3 - Elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo

- 1) L'elezione del Presidente del Club, secondo quanto stabilito nell'art.11 dello Statuto, dovrà avvenire in un periodo non superiore a due anni e non inferiore a diciotto mesi prima del giorno in cui entrerà in carica; quindi il termine ultimo per tale elezione sarà il 31 dicembre del secondo anno solare precedente alla sua entrata in carica. L'elezione dei restanti membri del Consiglio dovrà avvenire almeno sei mesi prima della loro entrata in carica e cioè non oltre il 31 dicembre dell'anno solare precedente alla loro entrata in carica. Il Consiglio direttivo deve comunicare ai soci del Club le date fissate per le elezioni con almeno dieci (10) giorni di anticipo.

Un mese prima dell'elezione dei dirigenti, i soci del Club possono designare i candidati a tutte le cariche previste. Le candidature possono essere presentate da un'apposita Commissione di nomina nominata in precedenza dall'Assemblea a maggioranza semplice, dai soci del Club presenti alla riunione o da entrambi. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza semplice dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

Se vengono a mancare membri nel Consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

Se vengono a mancare membri nel Consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede analogamente alla sostituzione.

2) Elezioni del Presidente.

Tutti i soci del Club possono essere designati a Presidente ad esclusione dei soci che abbiano fatto richiesta scritta di esonero prima della riunione fissata per la designazione.

Per ovvi motivi di esperienza, è però richiesto che il candidato abbia svolto incarichi di Consiglio e abbia anzianità di iscrizione al Club di almeno cinque anni. Il Presidente dovrà comunicare ai presenti, prima della votazione, i nominativi degli eventuali esonerati. Nel corso della riunione dell'assemblea fissata per l'elezione del Presidente designato, il Presidente nomina i componenti del seggio elettorale ed invita i soci ad eleggere con voto segreto il presidente designato.

Nel caso di parità di voti conseguiti in tale votazione tra vari nominativi, la scelta sarà fatta tenendo conto della maggiore anzianità rotariana ed in caso di ulteriore parità sarà scelto il più giovane d'età. Risulterà eletto a Presidente del Club il candidato che avrà avuto la maggioranza semplice dei voti dei presenti alla riunione.

3) Elezione del Consiglio.

Ad una riunione normale precedente a quella all'uopo fissata dal Consiglio, i soci presenti sono invitati dal presidente a designare i candidati a tutte le cariche previste. Le designazioni possono essere presentate da soci partecipanti alla riunione e possono anche essere designati più nominativi per la stessa carica. Non si possono accettare altre designazioni dopo che il Presidente avrà dichiarato chiusa la riunione.

Le designazioni debbono essere comunicate ai soci nei modi d'uso almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per le elezioni.

I nominativi sono iscritti su una lista unica in ordine alfabetico a fianco di ciascuna carica e sottoposti al voto dell'Assemblea nella riunione all'uopo fissata.

I candidati, che raccolgono il maggior numero di voti, a maggioranza semplice, risulteranno eletti alle rispettive cariche. In caso di parità di voti, valgono le norme fissate per l'elezione del Presidente.

a) Entro un mese dalla sua elezione, il Consiglio eletto, congiuntamente al Presidente in carica, fissa i luoghi ed i tempi delle riunioni per l'anno rotariano per il quale è stato eletto, previa consultazione dei soci nel caso di variazioni significative rispetto al passato.

b) Le vacanze, che dovessero verificarsi nel Consiglio eletto o in altra carica, saranno occupate secondo le decisioni dei membri del consiglio stesso, assunte a maggioranza semplice dei suoi componenti. Il voto del Presidente vale il doppio in caso di parità. Nel caso di vacanza del Presidente e/o Segretario, che dovesse verificarsi prima di sei mesi del termine del loro mandato, le elezioni

saranno ripetute per queste cariche con le modalità di cui innanzi, ma con la sola eccezione dell'abbreviazione dei termini fissati, da un mese ad una settimana.

Art. 4 - Mansioni dei dirigenti

- 1) *Presidente*. Presiede le riunioni del Club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. E' tenuto alla salvaguardia dei valori dell'Istituzione curando che ogni attività del Club, nel rispetto delle tematiche indicate nel calendario rotariano, sia conforme al perseguimento della migliore formazione umana e culturale degli iscritti, alla solidarietà ed all'esercizio della virtù nelle professioni.
- 2) *Presidente eletto*. Fa parte del Consiglio, si prepara ad assumere il mandato presidenziale ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso. Per ovvi motivi di continuità deve partecipare ad almeno il cinquanta per cento delle riunioni del Consiglio Direttivo, altrimenti viene dichiarato decaduto e sostituito dal Presidente designato per l'anno successivo
- 3) *Vice presidente*. Presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente ed esplica normalmente le altre mansioni inerenti alla sua carica delegategli dal Presidente.
- 4) *Presidente uscente*. Contribuisce con la sua esperienza al buon andamento del Club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente o dal Consiglio.
- 5) *Segretario*. Tiene aggiornato l'albo dei soci e ne registra le presenze alle riunioni, dirama le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio direttivo e delle Commissioni, redige e conserva i verbali di tali riunioni, compila i rapporti richiesti dal RI inclusi i rapporti semestrali al primo gennaio ed al primo luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i rotariani ammessi a semestre già iniziato), compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, fornisce il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al Segretario distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo in carico.
- 6) *Segretario esecutivo*. Coadiuvava il Segretario e lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento. In particolare, cura tutti gli adempimenti di carattere informatico, connessi alla gestione del sito internazionale, del sito distrettuale e del sito del Club.
- 7) *Tesoriere*. Premesso che il potere di gestione delle spese compete al Consiglio, giusta bilancio preventivo approvato, il Tesoriere ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno ed in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e svolge le altre mansioni connesse al suo incarico; emette tempestivamente gli estratti conto da inviare ai soci ad inizio di ogni trimestre; effettua gli incassi ed i pagamenti del Club su base esclusivamente documentale; custodisce tutta la documentazione inerente al servizio; riscuote e trasmette al R.I. gli importi ad esso destinati. Al termine dell'incarico consegna al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club da lui custodito.

7) *Prefetto*. Sovrintende al ricevimento degli ospiti ed alla loro ospitalità; sorveglia il buon andamento delle riunioni, controlla la lista delle vivande ed il servizio; registra le presenze alle riunioni e ne fa comunicazione tempestiva al Tesoriere ed al Responsabile del Bollettino; adempie agli altri incarichi che il Presidente ed il Consiglio gli affidano.

8) *Vice Prefetto*. Coadiuvava il Prefetto e lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento.

9) *Consiglieri*. Su incarico del Presidente, presiedono le cinque Vie di azione del Rotary e sono di diritto membri di tutte le Commissioni facenti capo a tali vie, svolgendo una funzione di propulsione e coordinamento. Possono svolgere anche ogni altra mansione normalmente connessa al loro incarico.

Infine, il Consiglio Direttivo tutto vigila sulle attività dei Club giovanili partner assicurando formazione rotariana ed umana, nonché risorse economiche, nei limiti delle capacità di bilancio del Club.

Art. 5 - Riunioni

- 1) Il Club sarà convocato in Assemblea tutte le volte che vanno discussi argomenti di competenza dell'Assemblea. In particolare, assemblee verranno convocate nei termini di cui all'art. 3 per le elezioni del Consiglio Direttivo e del Presidente.
- 2) Le riunioni normali settimanali saranno tenute secondo il calendario stabilito al par. 3a) dell'art.3 del presente regolamento.
- 3) Previa consultazione dei soci, i giorni, i luoghi e l'ora delle riunioni potranno essere modificati dal Consiglio eletto, entro un mese dalla sua elezione, al fine di favorire la partecipazione alle riunioni. Ogni spostamento o annullamento di una riunione per i motivi di cui all'art. 7 dello Statuto del Club, sarà notificato a tutti i soci. Almeno il Prefetto ed un membro del Consiglio dovranno però essere presenti alla riunione annullata, per ricevere gli eventuali ospiti di altri Club.
- 4) Un terzo dei soci rappresenta il quorum dell'Assemblea annuale e delle riunioni normali del Club. In tale calcolo non si considerano i soci onorari ed i soci che hanno chiesto ed ottenuto dal Consiglio direttivo l'esonero di frequenza per raggiunti limiti di età come all'art. 10 comma 3b) dello statuto del Club. Ogni determinazione potrà essere validamente adottata con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.
- 5) Le riunioni del Consiglio saranno tenute di norma nell'ultima settimana di ogni mese. Riunioni speciali potranno essere fissate dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due membri del Consiglio. La convocazione richiede un preavviso di almeno tre giorni.
- 6) La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum del Consiglio stesso.

Art. 6 - Quote sociali

- 1) La quota di ammissione ammonta ad € 500,00 comprensiva di € 50,00 che sarà versata alla Rotary Foundation. Il candidato potrà ottenere la qualifica di socio solo dopo il versamento della predetta quota.
- 2) La quota sociale annua ammonta ad € 1.240,00 e va pagata in rate trimestrali anticipate a partire dal primo luglio.
- 3) La quota sociale annua non comprende le quote destinate al Rotary International, al Distretto ed alla Rotary Foundation, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, eventuali altri contributi richiesti dal Rotary International o dal Distretto. È pagabile secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo del Club.

Art. 7 - Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione "a viva voce", ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e di ogni altra deliberazione relativa a persone, che avranno luogo a scrutinio segreto.

Ciascun socio ha diritto ad un solo voto e, nelle elezioni dei dirigenti, può indicare un solo nominativo per ogni componente del Consiglio. Alle elezioni dei dirigenti e nelle altre votazioni a scrutinio segreto, se richiesto, sarà insediato un seggio costituito da un presidente e due scrutatori, nominati dal Presidente del club.

Art. 8 - Commissioni

- 1) Prima dell'inizio del suo mandato, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo l'organigramma del Club designando un Consigliere quale responsabile di ciascuna delle seguenti vie di azione:
 - INTERNA
 - PROFESSIONALE
 - PUBBLICO INTERESSE
 - INTERNAZIONALE
 - NUOVE GENERAZIONI.
- 2) Entro la stessa data il Presidente nomina, previa approvazione del Consiglio direttivo, le Commissioni del Club, le quali si occupano di perseguire gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club in riferimento alle suddette vie d'azione del Rotary. Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le Commissioni e come tale esercita tutti i diritti e le facoltà derivanti dall'appartenenza alle medesime.
- 3) Le Commissioni ordinarie sono le seguenti:
 - a) EFFETTIVO: il lavoro della commissione per l'effettivo rientra nell'ambito dell'azione interna ed ha l'incarico di:

- predisporre ed attuare un piano di azione per lo sviluppo dell'effettivo del Club,
 - definire i propri obiettivi annuali identificando i punti di forza e le eventuali carenze del Club,
 - collaborare con la commissione pubbliche relazioni per creare un'immagine positiva del Club idonea a rafforzare il senso di appartenimento dei soci esistenti e ad attrarre nuove adesioni,
 - sviluppare programmi di orientamento per i nuovi soci e di formazione continua per l'intero Club,
 - monitorare le tendenze del Club a livello di assiduità, la durata media dell'affiliazione, la partecipazione ai progetti del Club, le donazioni alla Fondazione Rotary, al fine di identificare eventuali criticità partecipative e gestionali da affrontare.
- b) RELAZIONI PUBBLICHE: mantiene i contatti con l'esterno e promuove i progetti e le attività del Club.
 - c) AMMINISTRAZIONE: svolge attività collegate con il funzionamento del Club.
 - d) PROGETTI: si occupa della preparazione e della messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione, a livello locale ed internazionale.
 - e) FONDAZIONE ROTARY: sviluppa un piano di azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.
- 4) Il Consiglio Direttivo può istituire anche altre Commissioni ove ritenute necessarie. Prima di iniziare il loro mandato, i Presidenti delle Commissioni devono partecipare all'Assemblea distrettuale. Le Commissioni del Club devono collaborare con l'Assistente del Governatore e con le pertinenti Commissioni distrettuali.
 - 5) Le Commissioni devono aggiornare periodicamente il Consiglio direttivo del Club sulle loro attività e ove risulti pertinente devono fare altrettanto durante le assemblee del Club. Ove venga meno per qualsiasi motivo la partecipazione di un componente delle suddette Commissioni, il Consiglio Direttivo del Club procederà alla sua sostituzione con altro socio. Le cariche del Consiglio direttivo sono incompatibili con quella di componente delle Commissioni della via d'Azione Interna del Club.
 - 6) Ogni Commissione svolgerà le mansioni previste dal presente Regolamento e quelle ulteriori che potranno esserle assegnate dal Presidente e/o dal Consiglio direttivo del Club. Salvo speciale mandato di quest'ultimo, le Commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto relativa relazione al Consiglio direttivo e di averne ricevuta l'approvazione.
 - 7) Il presidente della Commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

8) La Commissione Classifiche ed Ammissioni rientra nell'ambito dell'azione interna ed è formata da tre membri. Per assicurare la necessaria continuità di giudizio, un membro deve essere nominato ogni anno per un periodo di tre anni. Le prime nomine vanno fatte nel seguente modo, da evidenziare nell'Organigramma del Club:

- un membro per un periodo di un anno,
- un membro per un periodo di due anni,
- un membro per un periodo di tre anni.

Se nel periodo dei tre anni di nomina, un membro della Commissione non può partecipare continuativamente ai lavori, il Consiglio nomina, al suo posto, un altro socio per lo stesso restante periodo per il quale era in carica il socio sostituito. Le cariche del Consiglio Direttivo non sono compatibili con la qualifica di membro della Commissione, per cui il membro, eletto ad una carica dirigenziale, deve essere sostituito in seno alla Commissione, mediante la procedura di cui al precedente capoverso.

La Commissione Classifiche ed Ammissioni svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 agosto di ogni anno effettua la revisione dell'elenco delle classifiche e la comunica al Consiglio;
- verifica se la categoria nel cui ambito si intende proporre la candidatura dell'aspirante socio risulta valida, attiva, libera e disponibile per ulteriori cooptazioni;
- verifica, per quanto possibile, l'eventuale sussistenza e rilevanza di fatti o comportamenti pregiudizievoli della figura del candidato socio, rispetto ai principi ed ai valori rotariani.

Effettuati i suddetti adempimenti, la Commissione Classifiche ed Ammissioni esaurisce il suo compito istituzionale e comunica per iscritto il risultato di essi al Consiglio Direttivo del Club in persona del suo Presidente "pro tempore", affinché detto Consiglio possa procedere ad assumere ogni successivo provvedimento di sua competenza.

I membri della Commissione non possono essere rinominati in essa prima del decorso di tre anni dalla precedente designazione. La responsabilità apicale della Commissione resta attribuita al membro al terzo anno di mandato.

Art. 9 - Compiti delle Vie d'Azione

- 1) Via d'Azione Interna: studia ed attua programmi idonei a guidare e ad assistere i soci del Club nello svolgimento dei compiti nel campo dell'azione interna.
- 2) Via d'Azione Professionale: studia ed attua i programmi idonei a guidare e ad assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni professionali e per l'elevazione del livello generale di esercizio delle rispettive attività o professioni.
- 3) Via d'Azione di Pubblico Interesse: studia ed attua programmi idonei a guidare e ad assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dei rapporti con la comunità e delle iniziative di interesse pubblico in genere.

- 4) Via d'Azione Internazionale: studia ed attua programmi idonei a guidare e ad assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dell'azione internazionale in genere e della Fondazione Rotary in particolare.
- 5) Via d'Azione a favore delle Nuove Generazioni: studia ed attua programmi idonei a guidare e ad assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dell'azione a favore dei giovani in genere ed in particolare del Rotaract e dell'Interact.

Art.10 - Assiduità

- 1) *Provvedimenti generali.* Secondo quanto previsto all'art. 10 par. 1 e 2 dello Statuto.
- 2) *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
 - a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti;
 - b) gli anni di affiliazione del socio ad uno o più Club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono ad un minimo di 85 anni ed il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza, ovvero il Consiglio stesso, prescindendo per motivi di opportunità dalla richiesta scritta, abbia autonomamente deliberato di giustificare il socio rientrante in questa casistica.
- 3) *Assenze dei dirigenti del R.I.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del R.I. o partner di dirigente del R.I.
- 4) *Registri delle presenze.* Un socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 2b) e 3) del presente articolo non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del Club.

Art. 11 - Congedo

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere considerato in congedo, per un periodo non superiore ad un anno, rinnovabile eccezionalmente per altri sei mesi. Il socio in congedo non è esonerato dal pagamento delle quote, è considerato assente e della sua assenza non si terrà conto nel calcolo di assiduità del Club.

Art. 12 - Finanze

- 1) Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una Banca designata dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.
- 2) Tutte le fatture sono pagate esclusivamente a mezzo assegni o analoghi strumenti liberatori firmati dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio, con l'approvazione di due dirigenti Consiglieri. Un esperto contabile

o altra persona qualificata può essere incaricata di effettuare annualmente una verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.

- 3) I Dirigenti che hanno incarico o controllano i fondi del Club debbono prestare cauzione di garanzia ove ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del Club.
- 4) Il Tesoriere entro il 15 Dicembre di ogni anno deve comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante la compilazione dello specifico questionario denominato Mod. EAS da inviare esclusivamente in via telematica (tramite un intermediario abilitato - ex Provvedimento Agenzia delle Entrate del 2/09/2009 e art. 30 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185).
- 5) L'anno finanziario del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno successivo (art. 30 del D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni) e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in quattro periodi trimestrali anticipati dal primo luglio. Il versamento della quota "pro-capite" e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito alle scadenze prescritte in base al numero dei Soci del Club al primo luglio ed al primo gennaio dell'anno rotariano.
- 6) All'inizio di ogni esercizio finanziario il Tesoriere predispone il rendiconto preventivo delle entrate e delle uscite per l'esercizio di competenza e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo. Il rendiconto preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per i rispettivi titoli, salvo diversa decisione del Consiglio stesso (art. 30 del D. L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).
- 7) Alla chiusura dell'esercizio, il Tesoriere predispone il relativo rendiconto consuntivo e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo (art. 30 del D. L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).
- 8) I rendiconti saranno successivamente sottoposti all'approvazione della Assemblea dei soci, che dovrà essere convocata entro i 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 30 del D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).
- 9) È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club (art. 30 del D. L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).

Art. 13 - Procedura per l'ammissione dei soci

La proposta di ammissione deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il Consiglio non decida altrimenti. Il Consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 60 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopo di che il candidato viene invitato a fornire tutti i dati

necessari e a firmare il consenso scritto a che la proposta di ammissione venga sottoposta al parere di tutti i soci del Club. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci del Club, il candidato viene ammesso dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva.

Un socio o un ex socio di un altro Club può essere proposto come socio attivo da un socio del Club e/o dallo stesso Club di provenienza.

In particolare, si rispetta la seguente procedura:

I. Soci attivi

- a) Il Consiglio, a seguito della revisione dell'elenco delle classifiche effettuata dall'apposita Commissione entro il 31 agosto di ogni anno, decide quali classifiche debbono preferenzialmente essere aperte alle candidature e ne dà comunicazione ai soci.
- b) Il proponente (socio attivo o Commissione per l'Effettivo), dopo aver verificato che la classifica per la quale il candidato viene proposto sia vacante o rispondente alle eventuali decisioni del Consiglio di cui al precedente punto a), compila la parte A) del modulo tipo denominato "proposta di ammissione", nella maniera più esauriente possibile, senza venire meno a quanto stabilito al punto p) del presente articolo. Trasmette quindi il modulo al Segretario.
- c) Il Segretario, accertato che il candidato proposto abbia partecipato ad almeno una riunione del Club, nel corso della quale sia stato presentato alle Cariche istituzionali ed ai soci, compila la parte B) del modulo e sottopone la proposta al Consiglio.
- d) Il Consiglio effettua un primo esame della medesima, accertando, tra l'altro, che il proponente sia in regola con il Club, specie per quanto riguarda l'assiduità. In particolare, l'esame deve riguardare il possesso dei requisiti della professionalità e della residenza e/o del luogo di lavoro, nonché la disponibilità e l'attitudine a servire. Il Segretario trasmette la proposta alla Commissione per le Classifiche e le Ammissioni la quale effettua gli esami di sua competenza e restituisce al Consiglio la proposta, unitamente al proprio parere.
- e) Il Consiglio esamina le conclusioni della Commissione per le Classifiche ed Ammissioni: se esse sono positive, vota con scrutinio segreto ed a maggioranza semplice; se, invece, le conclusioni sono negative e/o con riserve, vota con scrutinio segreto ed a maggioranza qualificata. In tale ultimo caso, è facoltà del Consiglio, sospendere il giudizio deliberativo richiedendo alla Commissione per le Classifiche e le Ammissioni un supplemento di indagine.
- f) Se la proposta ha avuto esito favorevole, il socio proponente, accompagnato dal responsabile dell'Azione Interna e da un membro della Commissione per l'Informazione Rotariana, informa esaurientemente il candidato stesso sui privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza al Rotary, con particolare riguardo agli obblighi di assiduità. Dopo di che il candidato Socio viene invitato a completare le informazioni eventualmente carenti nel modulo

di proposta di ammissione e a dare il suo consenso scritto a che la proposta di ammissione venga sottoposta al parere dei soci, facendogli ben presente che essa è subordinata al parere favorevole di tutti coloro che fanno già parte del corpo sociale.

- g) Ottenuto il consenso del candidato, il Segretario, a mezzo lettera circolare riservata, informa i soci del Club ed eventualmente i Presidenti dei Club vicini che potrebbero avere comunque interesse, dell'ammissione proposta, specificando il Socio proponente e segnalando del candidato non solo le notizie anagrafiche, il curriculum professionale, la qualifica coperta, la classifica per la quale è proposto come socio, gli indirizzi della residenza principale e del luogo di lavoro, ma qualsiasi altra notizia che serva a tracciarne un profilo ed a qualificarne l'attitudine al "servire".
- h) Entro il termine di sette giorni i contrari all'ammissione del candidato informano per iscritto il Presidente del Club, precisando le ragioni della loro contrarietà. In via eccezionale, potranno manifestare verbalmente la propria opposizione al Presidente motivandone le ragioni. Il Presidente dovrà riferire in Consiglio nel corso di una riunione normale o speciale durante la quale saranno esaminate le predette opposizioni e rimessa ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione normale o speciale non è superiore a due, il candidato è considerato comunque qualificato per diventare Socio del Club.
- i) In assenza di opposizioni entro i sette giorni predetti, il Socio proposto è qualificato per l'ammissione.
- l) Il Candidato è ammesso nel Club nel corso di una riunione normale durante la quale il socio proponente o altri lo presenta ufficialmente ai Soci.
Il Presidente in tale occasione consegnerà la tessera ed il distintivo, nonché lo Statuto ed il Regolamento del Club, nonché qualsiasi altro documento utile alla conoscenza del Rotary, dopodiché il candidato è considerato membro del Club. Il socio proponente sarà considerato, per i tre anni successivi all'ammissione, responsabile morale della corretta condotta del cooptato nei confronti del Club.
- m) Il Segretario ed il Tesoriere provvedono a trasmettere tutte le notizie e la tassa di iscrizione prevista al Rotary International ed all'Istituto per le pubblicazioni rotariane e la quota dovuta alla Rotary Foundation (alla scadenza prevista).
- n) È raccomandato che il Socio proponente, prima di presentare la proposta di ammissione o comunque prima che la pratica passi alle Commissioni, inviti il candidato proposto a qualche riunione del Club, quale suo ospite.
Dopo la prima volta, egli potrà eventualmente essere autorizzato dal Presidente ad ospitare il candidato a spese del Club, ma in via riservata, per evitare che tale gesto preconstituiscia una forma di gradimento nei confronti del candidato stesso.
- o) È assolutamente indispensabile, ad evitare spiacevoli situazioni nel caso la proposta non venga accolta, che sia mantenuta assoluta riservatezza nei confronti del candidato circa l'intera istruttoria a partire dalla stessa proposta presentata al Club. Quando ciò, per ovvi motivi, non è più possibile, è indispensabile che venga fatto ben presente al candidato che la sua ammissione

è subordinata, fino alla fine dell'iter burocratico, al parere favorevole di tutti i componenti del Club.

- p) Le proposte possono essere presentate da tutti i Soci, in regola col Club sia per le presenze che per il pagamento delle quote sociali, ma ovvi motivi di opportunità suggeriscono che eventuali proposte da parte dei componenti del Consiglio e della Commissione per le Classifiche ed Ammissioni siano affidate alla Commissione per lo Sviluppo dell'Effettivo.
- q) Le proposte non accolte potranno essere riesaminate dal Club solo dopo tre anni o quando fossero mutate le condizioni oggettive per l'ammissione, quali variazioni di residenza o di luogo di lavoro, classifica resasi frattanto libera e simili.
- r) È esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati, ad esclusione dei soci onorari, hanno uguale diritto di voto (art. 30 del D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).

2. Soci onorari

- a) Il nominativo di un candidato proposto per questa categoria è sottoposto al Consiglio direttivo per iscritto e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un Socio effettivo; tuttavia la proposta può essere direttamente esaminata dal Consiglio Direttivo che, a sua discrezione, può dispensare da una o più fasi indicate nel precedente paragrafo, mettendo direttamente ai voti la candidatura. La carica a Socio Onorario è sottoposta a verifica anno per anno ed il Presidente comunicherà per iscritto il rinnovo di tale carica direttamente all'interessato.
- b) Il Socio onorario è dispensato dalla presenza alle riunioni.

Art. 14 - Risoluzioni

Alcuna risoluzione o mozione che impegni questo Club potrà essere esaminata dal Club se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno inviate al Consiglio senza discuterle.

Art. 15 - Scheda dell'Ordine del Giorno delle riunioni ordinarie

- Apertura
- Presentazione degli ospiti
- Corrispondenza ed annunci
- Eventuali rapporti delle Commissioni
- Ripresa di eventuali argomenti non esauriti
- Relazione o altra manifestazione in programma
- Chiusura

Art. 16 - Modalità delle Comunicazioni

- 1) In conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello statuto, tutte le comunicazioni, gli avvisi e le convocazioni per riunioni, conviviali, eventi rotariani, ecc., potranno essere inviate ai Soci dal Presidente e/o dagli altri membri del Consiglio, usando sia la posta tradizionale sia quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.
- 2) Le convocazioni delle Assemblee devono essere effettuate otto giorni prima della riunione a mezzo posta tradizionale, posta elettronica, o altro mezzo, purché possa essere data prova dell'inoltro della comunicazione al socio (art. 30 del D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).

Art. 17 - Emendamenti

- 1) Questo Regolamento può essere emendato ad una riunione normale con presenza del *quorum*, da due terzi dei voti di tutti i Soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni singolo socio almeno dieci giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.
- 2) In caso di scioglimento del Club, per qualunque causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al Club indicato dal Consiglio direttivo del Club stesso, sentito il Governatore distrettuale e l'organo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge n. 662 del 23-12-1966 (art. 30 del D.L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 con modificazioni).

Art. 18 - Adeguamenti fiscali

Il presente regolamento è stato adeguato in espressa applicazione delle norme contenute nell'art. 30 del D. L. 29 Novembre 2008 n. 185 convertito in L. 28 Gennaio 2009 n. 2 (cfr. Art. 11 sub. 5, 6, 7, 8, 9; Art. 12 sub. 1; Art. 15 sub. 2; Art. 16 sub. 2) e nel Provvedimento Agenzia delle Entrate del 2/09/2009 e art. D. L. 29 Novembre 2008 n. 185.

**Registrato presso l'Agenzia delle Entrate
di Castellammare di Stabia
in data 30/10/2014 al n. TEL 14L 003795000II**

